

Gentile Signorina,  
nella quiete di Sirmione ove mi trovo per il solito ciclo di cure, sono lieto di ricordarLa. Soprattutto con piacere rivado alla dimostrazione di simpatia inaspettata tributatami da Lei e da tutti i parenti sabato 3 u.s.

Ciò comunque che ancora una volta mi ha colpito, Signorina, è la profonda, aperta e incondizionata umanità del Suo Cuore: umanità di cui si può gustare, alla sua presenza, il sapore veramente cristiano che, come tale, è capace di suscitare e lievitare nel prossimo [?] tanto amore.

Di cuore la ringrazio di tutto, Signorina, e La prego di ricordarmi nelle Sue preghiere.

Aldo Antonioli